

RIMPIANTO

Bognanni Santina Donatella | Caltanissetta

*Rimane dentro
l'odore pungente
del mai vissuto,
la sete del domani
mai più arrivato,
il dolore del presente
che
rimarrà futuro.
E si traballa
in quella solitudine invadente
che
diventa nostalgia
sospesi
a chiedersi
qual è il confine
tra l'aprire e chiudere
un ricordo.*

Per la sensazione del mai vissuto, della sospensione che guida l'intero componimento. Mite, decisa e scultorea. Ci avvicina al mondo dantesco attraverso la sua indecisione ... e per questo, consegnata alla cornice degli accidiosi del Purgatorio di cui diventa inno. Ottima la metrica: nei due "Che" solitari cade inesorabilmente, creando il senso di indecisione che ci offre.